



Contributi e finanziamenti per il fotovoltaico

Guadagnare per oltre 20 anni
con un investimento sicuro

I servizi NUOVENERGIE

- Check up
- Progettazione impianto fotovoltaico
- Scelta dei materiali
- Messa in opera
- Consulenza finanziaria
- Pratiche autorizzative GSE
- Manutenzione e monitoraggio
- Certificazione energetica

Conto Energia. Opportunità irripetibile

Con il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, si rinnova il "Conto Energia", un incentivo per l'energia elettrica prodotta con impianto fotovoltaico. L'incentivo si somma al risparmio derivato dall'autoconsumo di energia.

Impianto fotovoltaico a costo zero

I costi di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, compresi quelli di progettazione

e installazione, sono finanziati dalle banche. I vantaggi economici derivanti dal "Conto Energia" coprono l'importo delle rate del mutuo.

Energia elettrica gratis

Con l'impianto fotovoltaico la bolletta elettrica si azzerà. L'energia necessaria viene autoprodotta e consumata.

Una rendita per 20 anni

L'incentivo economico del "Conto energia" dura 20 anni. Il tasso di rendita di un impianto fotovoltaico ammonta fino al 15%.

Gli incentivi del Conto energia. Istruzioni per l'uso

Secondo il decreto Conto Energia, il Gestore dei Servizi Elettrici nazionali (GSE) riconosce, per un periodo di vent'anni dall'avvio dell'impianto, un incentivo economico di importo variabile (v. tabella) per ogni kWh prodotto dall'impianto fotovoltaico, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'energia (scambio sul posto o vendita). Gli incentivi non sono erogati in conto capitale, con contributi a fondo perduto, ma sono riconosciuti con una tariffa incentivante proporzionale all'energia effettivamente prodotta dagli impianti realizzati.

L'incentivo si somma al risparmio derivato dall'autoconsumo o dalla vendita dell'energia prodotta.

In particolare il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007 in vigore in Italia:

- garantisce l'incentivo a tutti gli impianti che soddisfano le specifiche
- prevede una tariffa agevolante per 20 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, che determina il ritorno dell'investimento stimato in media in circa 10 anni al Nord Italia e circa 8,5 anni al Sud
- favorisce gli impianti integrati architettonicamente
- prevede un premio ulteriore per chi realizza l'impianto nel contesto della riqualificazione energetica di un edificio
- gli impianti fotovoltaici godono inoltre dell'IVA al 10% (anziché al 20%).

Iter per accedere alle tariffe

Per avere diritto agli incentivi governativi

occorre presentare una domanda d'accesso, subito dopo la messa in funzione dell'impianto.

Se l'impianto è conforme alle norme vigenti, l'erogazione del contributo è automatica, non soggetta ad alcuna restrizione e ha una durata ventennale.

Occorre:

- inoltrare al gestore di rete locale di energia elettrica (Enel Distribuzione, Acea, etc.) il progetto preliminare dell'impianto e la richiesta di allaccio alla rete nazionale
- dare al gestore di rete locale la comunicazione di fine lavori una volta ultimato l'impianto
- presentare al GSE la domanda di ammissione alle tariffe incentivanti a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto
- ricevere comunicazione dal GSE della tariffa incentivante riconosciuta, la quale verrà erogata a partire dal momento di attivazione dell'impianto.

Non ci sono graduatorie per accedere al "Conto energia".

Tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico è scalata direttamente dalle bollette del gestore con un risparmio elevato quantificabile immediatamente.

Requisiti degli impianti

Per il singolo impianto la potenza minima ammessa all'incentivazione è di 1 kWp, mentre non esiste un limite massimo di potenza.

Ulteriori incentivi

Il valore delle tariffe può subire un aumento percentuale:

- 5% per impianti non integrati superiori a 3 kW e con un consumo del 70% dell'energia prodotta
- 5% per impianti integrati in superfici esterne degli involucri di edifici e fabbricati, in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto
- fino al 30% a titolo di premio per interventi di miglioramento energetico degli edifici in cui l'impianto è installato.

Agevolazioni sono previste anche per comuni sotto i 5000 abitanti e per l'installazione di impianti su scuole pubbliche o paritarie.

Finanziamenti bancari

L'importo necessario a sostenere le spese di progettazione e installazione di un impianto fotovoltaico può essere interamente finanziato da una banca.

Una volta effettuata un'analisi costi/benefici, completa di preventivo di massima per l'impianto che si sceglie di installare, è possibile rivolgersi ad una banca per valutare il piano di ammortamento e, quindi, la rata del finanziamento più adatta, affinché i vantaggi economici derivanti dalla resa dell'impianto siano superiori alla rata stessa e far sì che l'impianto si ripaghi da solo. L'incentivazione del Conto Energia ha una durata di 20 anni; con questi vantaggi l'impianto si finanzia da solo. Chiedendo un finanziamento ad una banca, inoltre, è possibile ottenere in anticipo l'intera somma necessaria a pagare le spese di progettazione e installazione, mentre il rimborso rateale del mutuo inizierà dopo il collaudo dell'impianto.

Potenza nominale dell'impianto P (kW)	Impianto integrato (euro)	impianto parzialmente integrato (euro)	impianto non integrato (euro)
1 ≤ P ≤ 3	0,49	0,44	0,40
3 ≤ P ≤ 20	0,46	0,42	0,38
P > 20	0,44	0,40	0,36